



Rispetto per gli altri e inclusività

Introduzione

Lo sport e l'attività agonistica si inserirono progressivamente nella scuola nel secondo dopoguerra. Tuttavia, questo inserimento portò all'**esclusione** di alcune persone, in quanto lo sport agonistico ha scopo di specializzazione e tende quindi ad escludere i meno capaci.

Al giorno d'oggi, la situazione è migliorata: le scienze motorie infatti, **valorizzano le qualità fisiche e morali** di tutti gli studenti.



Le barriere architettoniche

= qualunque elemento costruttivo che impedisca, limiti o renda difficoltoso lo spostamento o la fruizione del servizio, specialmente per le persone con limitata capacità motoria.
(documento ICF del 2001)

Per migliorare la qualità della vita di tutti i giorni è necessario abbattere queste barriere, sia negli edifici pubblici che in quelli privati.

- rampe d'accesso
- i montascale a poltroncina
- i servoscala a pedana
- le piattaforme elevatrici
- gli ascensori per disabili



Convivenza civile

= il rispetto degli altri e delle regole che sono presenti nella società, inoltre significa porsi il problema di come le persone che vivono in una società possano convivere tra di loro con le libertà proprie e altrui.

La convivenza contribuisce a creare **un ambiente di rispetto e tolleranza.**

A sua volta la convivenza civile si pone come tramite per l'educazione integrale della persona, a cui è orientata l'intera attività scolastica.

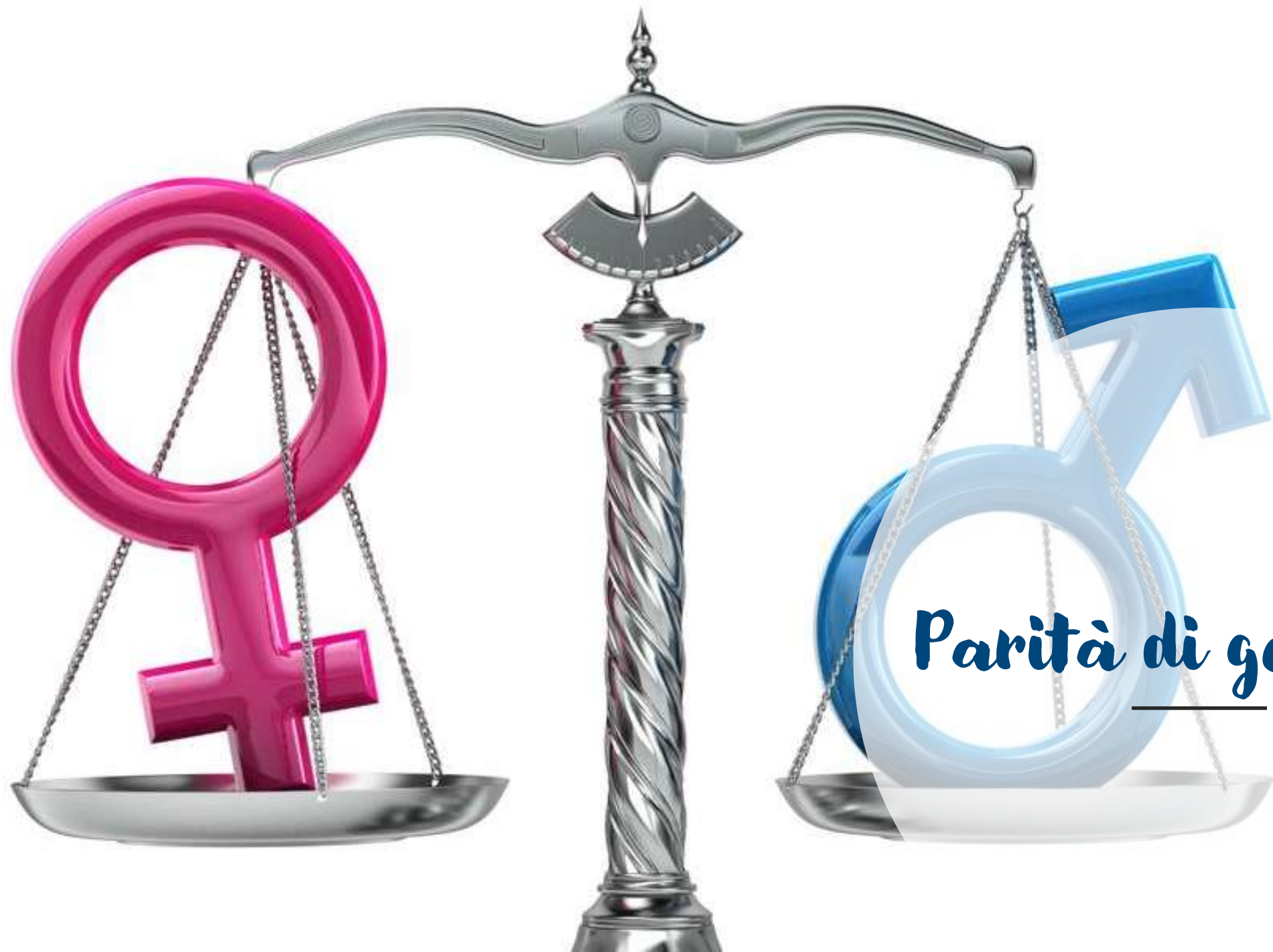
Rispetto

= l'atteggiamento che favorisce le relazioni interpersonali, necessario per una convivenza senza conflitti, in cui si accettano le differenze tra le persone.

Saper rispettare gli altri significa:

- dialogare;
- controllarsi;
- accettare le regole del gruppo;
- rispettare l'integrità fisica e la dignità umana.





Parità di genere

La donna nello sport

In Italia, nel 1981 viene emanata la legge n. 91.

L'uomo gode di maggiori tutele rispetto alla donna.

Nella storia sono stati molteplici i momenti in cui le donne vengono messe in secondo piano o perfino ai margini, ma nonostante alcune leggi e molti esempi di donne combattenti, la situazione non è molto cambiata.

Soprattutto in Italia, ancora oggi, le atlete godono di meno tutele e diritti nell'ambito sportivo.



Parità di genere nella storia

Le donne nello sport nel mondo greco

Il primo anno dei giochi olimpici fu il 776 a.C.

Erei → giochi femminili dedicati alle giovani donne

Le donne nello sport tra Sparta e Atene

Le donne spartane, al pari degli uomini, frequentavano **dei veri e propri allenamenti**.

Ad Atene, la donna era vista **ai margini della società**

La differenza tra le donne spartane e quelle ateniesi: alla donna spartana era concessa la partecipazione alle olimpiadi ed alla donna ateniese, solamente la visione.




La donna nello sport nell'Ottocento italiano

1867 → anno in cui viene fondata a Torino la prima scuola di ginnastica preparatoria femminile.

Le donne nello sport nel periodo fascista

In questi anni la donna non viene presa in considerazione, se non per procreare.

Dalla seconda Guerra Mondiale in poi, le cose cominciarono a cambiare e molte donne iniziarono a distinguersi nell'ambito sportivo.



Le donne nello sport post primo e secondo conflitto

Durante le Olimpiadi del 1928 Elizabeth Robinson (detta Betty) vinse nei 100 metri piani e pochi anni dopo, Tresibonda Valla, nel 1936, fu la **prima donna italiana a vincere una medaglia d'oro olimpica.**

Nel 1968 Enriqueta Basilio, accese il **braciere olimpico.**





Al giorno d'oggi...

Nelle Olimpiadi del 2012, per la prima volta nella storia, è stato rappresentato **un ugual numero di sport per donne e per uomini.**

Le atlete affrontano ancora molti ostacoli, quali per esempio i *media*.



I media tendono a ignorare i risultati tecnici e agonistici delle donne.

Talvolta, le donne che sperimentano l'enfasi mediatica hanno maggiori possibilità di sperimentare anche dei disordini alimentari.





Billie Jane Moffit

Billie Jane Moffit nacque a Long Beach (Stati Uniti), il 22 novembre del 1943.

Imparò a giocare a tennis nei campi pubblici della sua cittadina, e al momento del suo esordio, vinse il titolo del **doppio femminile a Wimbledon**.

Ma Billie Jane non è stata solo una grande atleta, ma soprattutto **una grande donna!**



La sua lotta per la parità dei diritti
nello sport tra uomo e donna nel
1967, quando critica la United States
Tennis Association (USTA).

Lanciò una campagna per eguagliare
le vincite in denaro nei tornei maschili
e femminili.

E viene soprattutto ricordata per la
famosa “battaglia dei sessi” nel 1973



Diritti dei neri

Il legame tra sport e razzismo pone le sue radici nel XIX secolo con l'Imperialismo britannico, con il quale si presupponeva la superiorità razziale dei bianchi giustificante il diritto-dovere di colonizzare e civilizzare le popolazioni "primitive", fu portato avanti anche attraverso lo sport.



I diritti dei neri negli anni passati

Il cricket e il rugby furono utilizzati come canale di civilizzazione nel subcontinente indiano: la convinzione era che l'**insegnamento positivo delle regole del *gentlemen's game*** avrebbe potuto favorire la civilizzazione delle popolazioni assoggettate.

La volontà di dimostrare la superiorità razziale fu il pretesto con cui Adolf Hitler decise di ospitare i giochi olimpici del 1936. Il *führer* si servì delle Olimpiadi di Berlino per celebrare la supremazia della "razza ariana".



16 ottobre 1968

Durante i giochi di Città del Messico, Tommie Smith e John Carlos (due afro-americani), sollevano il pugno guantato di nero e portano il *black power* dentro il recinto sacro dello sport. Ascoltano l'inno senza scarpe, calzini neri, testa bassa, per rappresentare la loro razza.

I due atleti furono sospesi dalla squadra americana, accusati di aver ricevuto soldi sottobanco.

Sul podio salì anche l'australiano **Peter Norman**, che si appuntò la loro spilla sul petto.

I diritti dei neri oggi

In molti sport i **migranti e le minoranze sono sottorappresentati**, ancora meno lo sono le donne di questi gruppi.

- Bisogna **rafforzare la consapevolezza del problema** da parte degli organi direttivi, delle federazioni e delle società sportive e bisogna diversificare le attività per promuovere la partecipazione di migranti e minoranze etniche;
- Le autorità nazionali, locali e le federazioni sono incoraggiate a mettere a punto un **monitoraggio efficace della discriminazione e degli incidenti di natura razzista** nello sport;
- Gli organi direttivi devono **elaborare e mettere in atto misure di eguaglianza e regole efficaci contro il razzismo** e devono essere maggiormente coinvolti gli organismi di parità e gli istituti nazionali.




La disabilità

= condizione di chi ha *durature menomazioni* che possono ostacolare l'effettiva partecipazione alla vita sociale

Le menomazioni durature possono essere:

- fisiche
- intellettive
- sensoriali



Molte leggi sono state varate **per tutelare le persone affette da disabilità**:
l'ONU nel 2007 ha modificato una convenzione tramite la quale gli stati membri si impegnano a:

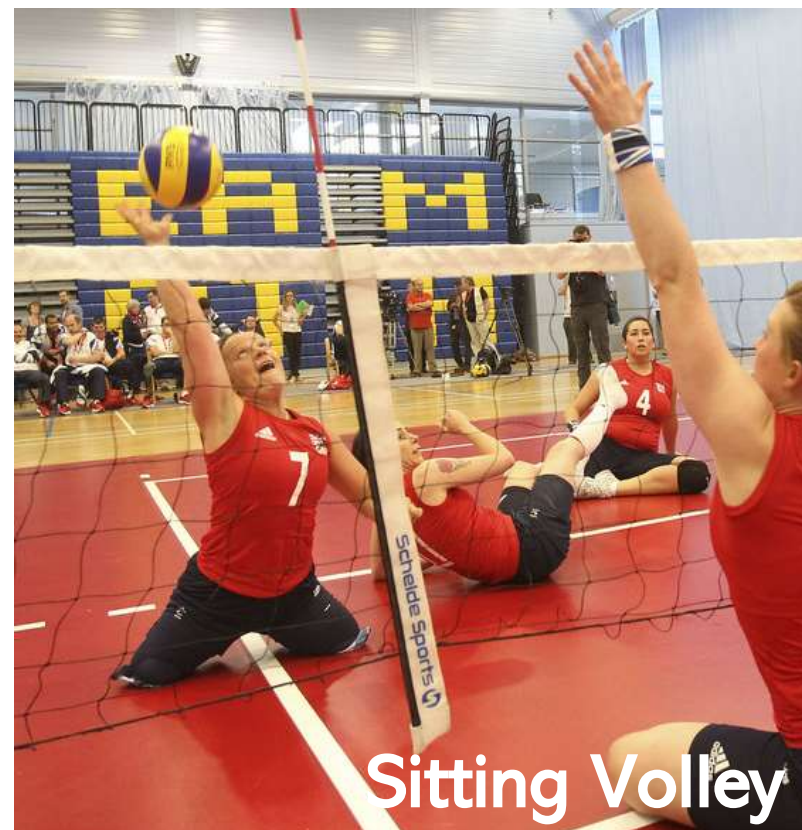
- tutelare i disabili,
- proteggendoli dalle discriminazioni;
 - aiutandoli nell'inclusione sociale;
- diminuendo le barriere architettoniche;
- migliorando l'accessibilità generale.



Torball



Baskin



Sitting Volley

Disabilità e sport adattati



Le paralimpiadi

Tokyo, 24 agosto - 5 settembre 2021

- Paralimpiadi = **giochi paralleli alle olimpiadi**
- La loro bandiera ha tre simboli di colore **verde**, **rosso** e **blu** che rappresentano rispettivamente la mente, il corpo e lo spirito dell'uomo
- I primi giochi paralimpici riconosciuti come tali si disputarono nel 1960 in Italia.
- 1944 Ludwig Guttman (neurochirurgo britannico) organizzò una competizione per veterani della seconda Guerra Mondiale
- 1952 parteciparono anche atleti olandesi diventando internazionale
- 1960 1° edizione a Roma, dal 18 al 25 settembre (proposta nel 1958 dal medico italiano Antonio Maglio)
- La denominazione “giochi internazionali per paraplegici” fu sostituita nel 1984 a “giochi paralimpici” -
- I giochi estivi paralimpici continuarono regolarmente ogni 4 anni.

- 1976 1° edizione in cui partecipano anche atleti con disabilità diversa dalla paraplegia
- 1976 ci furono le prime Paralimpiadi invernali in Svezia dal 21 al 28 febbraio
- 19 giugno 2001 - giochi sono ormai abbinati sistematicamente ai Giochi olimpici veri e propri
- fu siglato un accordo tra il Comitato Olimpico Internazionale (CIO) ed il Comitato Paralimpico Internazionale (IPC), il quale garantisce che la città candidata ad ospitare le Olimpiadi deve organizzare sia i Giochi olimpici sia quelli paralimpici
- Gli ultimi giochi paralimpici estivi si sono tenuti a Rio de Janeiro nel 2016, mentre gli ultimi giochi paralimpici invernali in Corea del Sud nel 2018.
- I giochi paralimpici che si dovevano tenere l'anno scorso (2020) sono stati spostati a causa del COVID-19 ad agosto-settembre 2021.

Gli atleti che partecipano ai giochi paralimpici sono divisi in **10 categorie**, in base al tipo di disabilità:

- ❖ Disabilità fisica (8 gruppi)

- ❖ Disabilità visive

- ❖ Disabilità intellettive

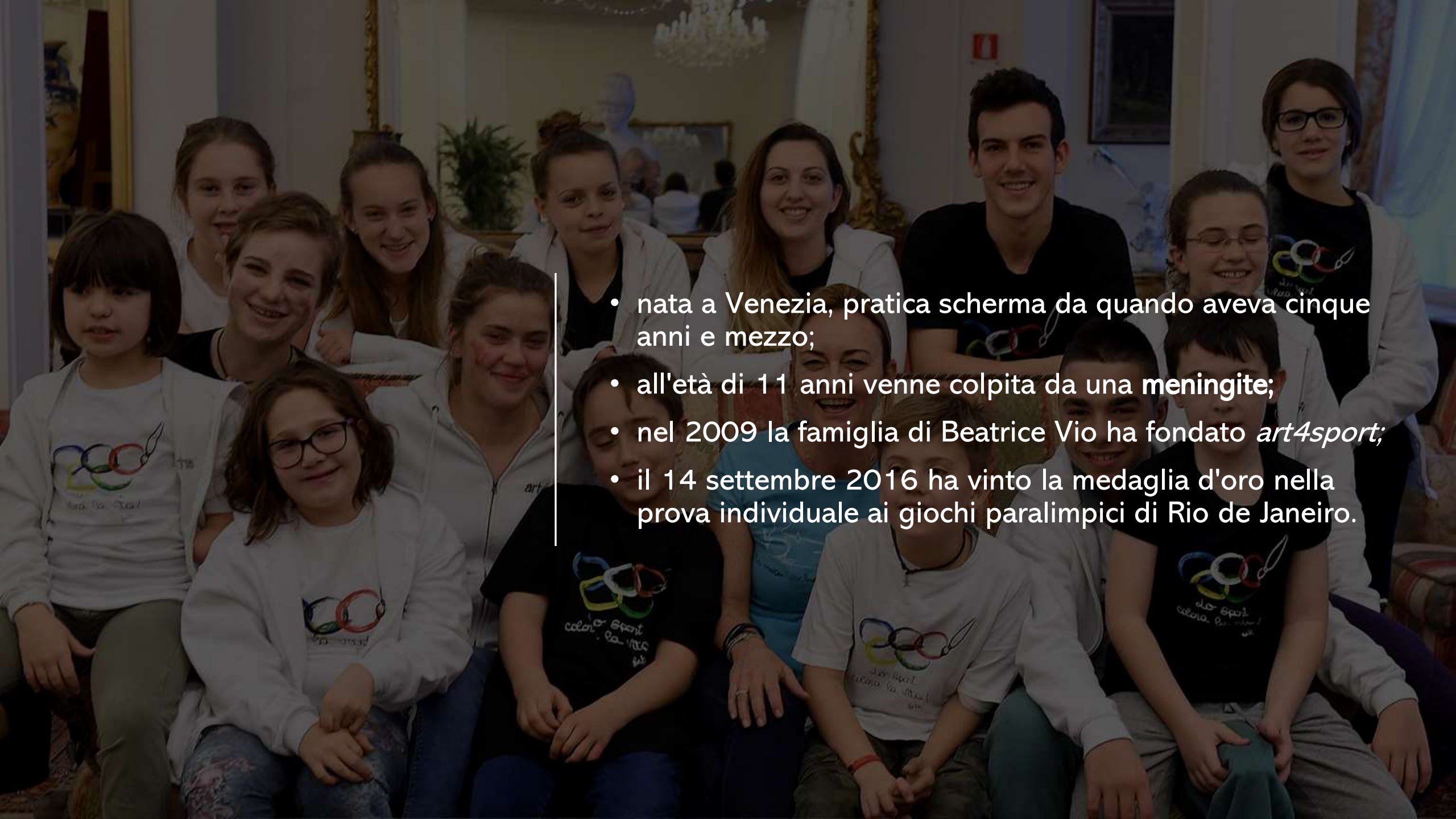


Loghi paralimpici



Bebe Vio

“E sorrido, perché la
vita, ragazzi, è
proprio una figata.”



- nata a Venezia, pratica scherma da quando aveva cinque anni e mezzo;
- all'età di 11 anni venne colpita da una meningite;
- nel 2009 la famiglia di Beatrice Vio ha fondato *art4sport*;
- il 14 settembre 2016 ha vinto la medaglia d'oro nella prova individuale ai giochi paralimpici di Rio de Janeiro.

- Il 16 settembre 2016, lei e Loredana Trigilia e Andreea Mogoș hanno vinto la medaglia di bronzo nella competizione a squadre;

Dopo questa vittoria, ha deciso di **mettere all'asta le medaglie** appena vinte per raccogliere fondi per CESVI;

- Il 19 settembre 2018 ha sconfitto Irina Mišurova.





*Qualche
approfondimento...*

- Destinazione Rio 2016: Made in Italy
- Incredibile Bebe Vio: la scherma è
vita

<https://youtu.be/7nk2NhLiM1w>

- I limiti non esistono - Documentario
RAI sul Movimento Paralimpico
Italiano

<https://youtu.be/rcp7uPaP3Go>

Bibliografia e sitografia

Bibliografia

“In movimento”, Gianluigi Fiorini, Stefano Coretti, Silvia Bocchi

Sitografia

- > fra.europea.eu
- > lamenteemeravigliosa.it
- > siamomamme.it
- > www.ragusaoggi.it
- > www.vimec.biz
- > www.wikipedia.org
- > www.nuovosportgiovani.it
- > www.altalex.com
- > www.zankyou.it
- > www.lifegate.it
- > www.bskilled.it
- > sites.google.com

Grazie per l'attenzione

**Veronica Bazzo, Nicolò Biasi, Iris Lukaj, Elena
Sacilotto, Diego Sist**
